



... IN CAMMINO



Ad uso interno della Parrocchia San Michele Arcangelo – Via Cosenza, 90 – Casa Santa - Erice (TP) – Tel 0923 562417 = Anno IV - n. 1 Feb 2013

Quaresima: sosta per meditare, riflettere e discernere

Carissimi lettori,

ci apprestiamo ad iniziare la quaresima e desidero, attraverso questo spazio, far giungere a voi tutti il mio invito affinché possiamo impegnarci e aiutarci a mettere in pratica quanto da essa ci viene suggerito per la nostra vita di cristiani.

Occorre porre l'accento con forza che la Quaresima è il tempo dell'ascolto della Parola di Dio, è il tempo del "deserto", luogo della prova e quindi della conoscenza di sé, in rapporto a Dio attraverso la preghiera. Dunque una sosta, per **meditare, riflettere e discernere**.

Una sosta per giungere, alla luce della Parola del Signore, ad una maggiore conoscenza di sé stessi verificando come stiamo vivendo il rapporto con noi stessi, con gli altri e soprattutto con Dio, senza il quale non avrebbe più senso nemmeno il nostro vivere ed operare. Una sosta ancora per permettere a Dio di educarci attraverso le prove della vita.

Il ritorno a Dio deve essere dettato dalla convinzione, nonché consapevolezza di fondo, che solo in Dio vi è possibilità di salvezza e che ogni obiettivo e traguardo, anche minimi, vanno perseguiti non senza coltivare la speranza in Lui.

Senza Dio, l'uomo non fa' che brancolare nel buio della propria illusione, destinata a diventare delusione e non può che confondersi nella morsa dell'inquietudine. Lontano da Dio, l'uomo potrà anche avere successo e affermazioni personali, ma tarderà ad accorgersi di aver raggiunto un esito solamente momentaneo e fugace, che nulla gli avrà lasciato, se non il vuoto delle sconfitte che in questo caso egli stesso si sarà procurato.

Lontano da Dio, l'uomo perde la propria identità e di conseguenza perde il giusto orientamento verso gli altri.

Buon cammino quaresimale... per ritrovarci insieme nella "madre di tutte le Veglie"

Padre Franco



Alzatevi e non temete!

IN QUESTO NUMERO:

- *Quaresima: sosta per meditare, riflettere e discernere* Ed
- *In cammino con Benedetto XVI: Il cuore della crisi dell'Europa*
- *Votare con un criterio*
- *Concerto natalizio*
- *Comunità in festa*
- *Il Carnevale*
- *Avvisi*
- *Foto*
- *Agenda parrocchiale*

... *In cammino con il Santo Padre Benedetto XVI*

Il cuore della crisi dell'Europa

La razionalità scientifica e la cultura tecnica [...], non soltanto tendono ad uniformare il mondo, ma spesso travalicano i rispettivi ambiti specifici, nella pretesa di delineare il perimetro delle certezze di ragione unicamente con il criterio empirico delle proprie conquiste. Così il potere delle capacità umane finisce per ritenersi la misura dell'agire, svincolato da ogni norma morale. [...] Questa situazione di secolarismo caratterizza soprattutto le società di antica tradizione cristiana ed erode quel tessuto culturale che, fino a un recente passato, era un riferimento unificante, capace di abbracciare l'intera esistenza umana e di scandirne i momenti più significativi, dalla nascita al passaggio alla vita eterna. Il patrimonio spirituale e morale in cui l'Occidente affonda le sue radici e che costituisce la sua linfa vitale, oggi non è più compreso nel suo valore profondo, al punto che più non se ne coglie l'istanza di verità. Anche una terra feconda rischia così di diventare deserto inospitale e il buon seme di venire soffocato, calpestato e perduto.

Ne è un segno la diminuzione della pratica religiosa, visibile nella partecipazione alla Liturgia eucaristica e, ancora di più, al Sacramento della Penitenza. Tanti battezzati hanno smarrito identità e appartenenza: non conoscono i contenuti essenziali della fede o pensano di poterla coltivare prescindendo dalla mediazione ecclesiale. E mentre molti guardano dubbiosi alle verità insegnate dalla Chiesa, altri riducono il Regno di Dio ad alcuni grandi valori, che hanno certamente a che vedere con il Vangelo, ma che non riguardano ancora il nucleo centrale della fede cristiana. Il Regno di Dio è dono che ci trascende. Come affermava il beato **Giovanni Paolo II**, «il regno non è un concetto, una dottrina, un programma soggetto a libera elaborazione, ma è innanzi tutto una persona che ha il volto e il nome di Gesù di Nazareth, immagine del Dio invisibile» (Giovanni Paolo II, Lett. enc. *Redemptoris missio* [7 dicembre 1990], 18). Purtroppo, è proprio Dio a restare escluso dall'orizzonte di tante persone; e quando non incontra indifferenza, chiusura o rifiuto, il discorso su Dio lo si vuole comunque relegato nell'ambito soggettivo, ridotto a un fatto intimo e privato, marginalizzato dalla coscienza pubblica. Passa da questo abbandono, da questa mancata apertura al Trascendente, il cuore della crisi che ferisce l'Europa, che è crisi spirituale e morale: l'uomo pretende di avere un'identità compiuta semplicemente in se stesso.

(Dal discorso all'Assemblea della C.E.I., 24/05/2012)



Verso le elezioni

di Vincenzo Fontana

Votare con un criterio

Fra qualche settimana saremo chiamati ad un importante appuntamento elettorale per il rinnovo dei rappresentanti che dovranno guidare la nostra nazione nei prossimi anni, in un momento di cui la crisi economica e finanziaria sta rivelando in modo drammatico le sue conseguenze nel tessuto sociale del Paese, in termini di recessione economica, diminuzione del potere di acquisto e aumento della disoccupazione.

Come cristiani vale il principio di dare a Cesare quello che è di Cesare ed a Dio quello che è di Dio. Ciò ha permesso fin dalle origini il rifiuto di ogni statolatria ed adorazione dell'imperatore e nel contempo il rispetto per tutte le autorità in quanto volute dal Creatore, con la consapevolezza che il fondamento della dignità della persona sta nel suo rapporto con Dio.

Nelle moderne democrazie, siamo chiamati ad eleggere i governanti con il principio democratico ed in ciò si esercita una nostra storica responsabilità, anche se non esclusiva. In questo senso, come ha recentemente richiamato il card. Bagnasco, Presidente dei Vescovi italiani, "A un cattolico quest'atmosfera di disimpegno non è consentita, e partecipare con il voto è già un modo concreto per non disertare la scena pubblica."

Ma nell'esercizio del nostro diritto-dovere, a partire da quali criteri scegliere? C'è in atto una campagna martellante di denigrazione dell'avversario e di facili promesse basate su slogan: tutti promettono meno tasse, più crescita, più Europa, più lavoro, più istruzione, etc... omettendo spesso la visione ideale e antropologica dell'uomo che si vuole affermare, Nessuno, in questo contesto, dovrebbe continuare a barattare il proprio voto sulla base di promesse che sollecitano i bisogni individuali a scapito del Bene Comune.

Per noi cristiani dovrebbe essere naturale aderire e scegliere criticamente quelle posizioni che riconoscano come criterio di giudizio e di orientamento programmatico i valori "non negoziabili" propri della dottrina sociale della Chiesa, elaborati nel tempo in base ad un uso "allargato" della ragione: (1) la famiglia fondata sul matrimonio di un uomo ed una donna, (2) il diritto alla vita dal concepimento fino alla sua morte naturale, (3) il diritto della famiglia all'educazione dei figli; (4) la dignità della persona e della sua libertà religiosa e di costruzione operativa nella società, (5) il primato della persona e dei corpi intermedi rispetto ad ogni organizzazione statale a livello centrale o nelle sue diramazioni territoriali.

Le problematiche sociali ed eticamente sensibili (fine vita, ricerca genetica, denatalità, etc...) che si dovranno affrontare nel prossimo futuro implicano una chiarezza di orizzonte e di quadro d'insieme, affinché nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di solidarietà (richiamati dal Beato Giovanni Paolo II nelle sue encicliche sociali), si possano affrontare, tenendo presente le regole democratiche alla base della odierna convivenza civile, le sfide collettive nel rispetto della vita, del vero bene della persona umana e della sua dignità.

Eventi

di Roberto Messina

Concerto natalizio a S. Maria di Gesù



Nella suggestiva cornice della Chiesa di S. Maria di Gesù, nell'ambito dell'VIII^a edizione della manifestazione "Presepio: arte e spiritualità", il 28 dicembre u.s. si è tenuto un concerto natalizio con la partecipazione di cinque cori della Diocesi. Era presente anche il nostro coro parrocchiale "Quis ut Deus", che per l'occasione ha eseguito due brani: "Che magnifica notte di stelle" – diretto dal M^o Giuseppe Burgarella – e "Venite gentes" – diretto dal sottoscritto. La serata è stata arricchita dalle meditazioni sul Natale di Papa Benedetto XVI, curate dall'Ufficio Liturgico Diocesano e declamate da una nostra parrocchiana, Bina Coppola, e dal sig. Salvatore Giuffrè. L'armonia delle voci, la profondità dei testi e la bellezza dei vari presepi allestiti all'interno della chiesa, ci hanno fatto riflettere ancora una volta sul Mistero dell'Incarnazione e regalato momenti di gaudio spirituale.

Quaresima in Parrocchia

- Mercoledì 13 febbraio ore 18.00: Santa Messa con imposizione delle Ceneri
- Ogni venerdì, dopo la Santa Messa delle 18.00, via Crucis della Passione del Signore
- Venerdì 15 febbraio ore 18.30: "Scinnuta" alla Chiesa del Collegio
- 16, 18, 19, 20 febbraio: Culto delle Quarantore
- 22 Marzo ore 16.00: Via Crucis in piazza Alberto Giacomelli
- 24 Marzo Domenica delle Palme ore 9.30 dalle suore del Verbo Incarnato
- 25, 26, 27 Marzo ore 18.30: Esercizi Spirituali
- 28 Marzo ore 18.00 Giovedì Santo - S. Messa
- 29 Marzo ore 15.00 Venerdì Santo - Passione del Signore
- 30 Marzo ore 23.00 Veglia Pasquale

Natale 2012

di A. M. Azzaro

Comunità in festa



In una società ormai secolarizzata come l'attuale il vero messaggio del Natale è stato vissuto o solamente subito? L'abbiamo vissuto in pace, con e in Dio, con gli affetti più cari che abbiamo, compiendo gesti di amore verso chi è solo, sofferente e povero? Oppure, siamo stanchi delle corse ai regali o della partenza per una vacanza? Se il Natale l'abbiamo confinato ad un consumismo esagerato, non l'abbiamo vissuto, ma soltanto subito. Anche se all'insegna dell'austerità, il nostro Natale parrocchiale è stato "ricco" nella liturgia e in altri appuntamenti gioiosi.

Si è dato inizio all'Avvento, con il Triduo dell'Immacolata tenuto dal parroco don Franco, che ha proposto la figura di Maria, sia come icona e guida luminosa per la ricerca della fede, che come modello di

accoglienza della Parola di Dio; mentre, nei giorni precedenti il Natale, il nostro parroco ha tenuto tre incontri in cui ha spiegato e illustrato, con l'ausilio di diapositive, le quattro Costituzioni del Concilio Vaticano II e si è soffermato, poi, sullo stupore, sempre rinnovato tipico dei cristiani, di accostarsi ad un Dio che si è fatto uomo, che è venuto in mezzo a noi a condividere le nostre gioie e a soffrire le nostre fatiche.

Le celebrazioni delle domeniche di Avvento sono state animate dai ragazzi del catechismo che si sono cimentati nel canto liturgico e hanno compiuto il rito dell'accensione delle candele, poste sull'albero di Iesse. La Santa messa del Natale delle ore 10.00 è stata allietata dal coro dei bambini, che con i loro canti hanno trasmesso la letizia della natività. Il Parroco, la Caritas parrocchiale e il Volontariato Vincenziano in occasione dell'Avvento, hanno invitato tutta la comunità a contribuire alla raccolta di generi di prima necessità per le famiglie meno abbienti.

Non sono mancati i momenti di gioia e il piacere di stare insieme, come la serata di teatro, nella sala del Seminario

"Santa Chiara", per iniziativa del Cevop delegazione di Trapani, del Volontariato Vincenziano e della Parrocchia S. Michele, che hanno presentato "Le nozze di Sara e Tobia" con la regia di Salvatore Marcantonio e con la collaborazione di attori, volontari della parrocchia, che hanno sperimentato come il teatro possa essere lo strumento sia per riscoprire quei valori umani e cristiani che al giorno d'oggi stanno scomparendo, che come mezzo per avvicinare "le persone alle persone" attraverso la



condivisione di emozioni. Non sono mancate le tradizionali tombolate, sia quella dei numerosissimi ragazzi della catechesi, che hanno trascorso, nei locali parrocchiali, un pomeriggio di gioco e di grande divertimento, animata da don Franco e dalle catechiste; sia quella che si è svolta presso l'Istituto delle Suore del Verbo Incarnato, animata sempre da parroco e allietata da dolciumi e regalini, dove si sono vissuti momenti di emozione nel vedere la gioia dei partecipanti. Il nuovo anno è iniziato, è stato bello ricordare come la nostra comunità ha festeggiato, con l'augurio che questa atmosfera possa accompagnarla per tutto l'anno.





Ragazzi, siete pronti?
Volete festeggiare
il Carnevale in allegria e
fraternità?

Non mancate allora alla
festa organizzata dalle
Volontarie Vincenziane

Lunedì 5 Febbraio ore 16
al Giardino Eden



Scuola di preghiera

Vangelo secondo Marco

Sabato 23 Febbraio 2013

Istituto del Sacro Cuore del Verbo Incarnato
ore 9.00- 12.30

Le tentazioni (Lc 4, 1-13)

Piccoli poeti

di Filippo Tilotta

Il Carnevale

Sprizza gioia il Carnevale
e a nessuno poi fa male,
son felici le mascherine
che hanno tanti tanti amici.

Balanzone il dottore
cura tutti con amore;
Colombina un po' spiona
a cantare un poco stona;
Arlecchino è ballerino
e fa i giochi giù in giardino;
Pulcinella il saltimbanco
si alza per ballare il tango;
Pantalone è un brontolone
sempre porta il cappellone.
Da Arlecchino vien truffato
e ben bene è imbrogliato.

Ma alla fine si vedrà
grande festa si farà



Natale 2012 con i nostri ragazzi

Agenda parrocchiale

LITURGIA

Orario Sante Messe:

Feriale (escluso lun. e gio.) ore 18.00
Festivo ore 10.00 – 12.00 – 18.00

Giornata Eucaristica:

Gio. ore 9.00 (Santa Messa) – 12.00;
ore 16.30 – 18.30

Sacramento della confessione :

Mar. e Ven.: ore 16.30 – 17.30
Gio.: ore 10.00 -11.30 e 16.30 -17.30

CATECHESI

Preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana:

- fanciulli: Mercoledì e Sabato ore
16.00

Lectio Divina:

- Giovedì ore 21.00

CARITA'

Centro di ascolto parrocchiale:

- Lunedì: ore 9.00 -11.00

Servizio di guardaroba:

- Lunedì: ore 9.00 -11.00
- Giovedì: ore 16.00 – 18.00

Il Parroco Don Franco Vivona è
reperibile al n. 3286154227

I numeri precedenti del giornale sono scaricabili dal sito
parrocchiale: www.parrocchiasanmicheleerice.it

I lettori possono inviare lettere e testimonianze alla
e-mail: giornalino@parrocchiasanmicheleerice.it